

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-01816 Fratoianni: Sulle possibili iniziative relative alla crisi in Ecuador.	
5-01847 Amendola: Sulle possibili iniziative relative alla crisi in Ecuador	44
<i>ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta)</i>	51
5-01869 Bakkali: Sulle possibili iniziative relative alle tensioni tra Etiopia e Somalia e alla tutela dell'integrità territoriale della Somalia	44
<i>ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta)</i>	53

RISOLUZIONI:

7-00192 Boldrini: Sulle iniziative per contrastare la violazione dei diritti umani in Iran (<i>Discussione e rinvio</i>)	44
--	----

SEDE REFERENTE:

Destinazione agli uffici diplomatici e consolari di quota dei proventi derivanti dal rilascio dei passaporti all'estero. C. 960 Toni Ricciardi ed altri (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	46
Istituzione del Portale unico telematico per gli italiani all'estero. C. 994 Onori ed altri (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	47
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Camerun, fatto a Yaoundé il 17 marzo 2016. C. 1501 Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	47
<i>ALLEGATO 3 (Emendamento approvato)</i>	55
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sul trasporto aereo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e lo Stato del Qatar, dall'altra, con allegati, fatto a Lussemburgo il 18 ottobre 2021. C. 1587 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	47

SEDE CONSULTIVA:

DL 5/2024: Disposizioni urgenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali connessi con la presidenza italiana del G7. C. 1658 Governo (Parere alla VIII Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	48
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	49
---	----

COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA ESTERA PER L'INDO-PACIFICO.

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulle tematiche relative alla proiezione dell'Italia e dei Paesi europei nell'Indo-pacifico.	
Audizione di Giulio Pugliese, docente di politica giapponese presso l'Università di Oxford e Direttore studi Europa-Asia presso lo <i>Schuman Centre</i> dell'Istituto universitario europeo (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	49

INTERROGAZIONI

Mercoledì 14 febbraio 2024. — Presidenza del presidente Giulio TREMONTI. Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Giorgio Silli.

La seduta comincia alle 13.35.

5-01816 Fratoianni: Sulle possibili iniziative relative alla crisi in Ecuador.

5-01847 Amendola: Sulle possibili iniziative relative alla crisi in Ecuador.

Giulio TREMONTI, *presidente*, avverte che le interrogazioni in titolo, vertendo sulla stessa materia, saranno svolte congiuntamente.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Giorgio SILLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Nicola FRATOIANNI (AVS), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta del Governo. Essa è infatti esauritiva riguardo alle iniziative assunte per tutelare i connazionali in Ecuador. Auspica, invece, iniziative più incisive per indurre le istituzioni ecuadoriane a cessare la repressione nei riguardi della popolazione civile, in particolare verso le comunità indigene, dal momento che il pur legittimo contrasto alle attività dei gruppi criminali del narcotraffico non può giustificare la sospensione delle libertà civili e le violazioni dei diritti umani.

Fabio PORTA (PD-IDP), cofirmatario dell'interrogazione in titolo, replicando a sua volta, si dichiara soddisfatto della risposta dell'Esecutivo, esprimendo apprezzamento per le attività di supporto svolte dalla rete diplomatico-consolare, di cui ha auspica il rafforzamento in considerazione della consistente comunità di italiani presente in Ecuador. Esprime, inoltre, apprezzamento

per la decisione di coinvolgere l'Istituto Italo-Latino Americano nei programmi per affrontare l'emergenza carceraria, che rappresenta una delle principali cause della crisi che ha colpito l'Ecuador.

5-01869 Bakkali: Sulle possibili iniziative relative alle tensioni tra Etiopia e Somalia e alla tutela dell'integrità territoriale della Somalia.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Giorgio SILLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Ouidad BAKKALI (PD-IDP), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta del Governo. Ritiene, in particolare, molto importante che sia stato riaffermato, nell'ambito della Commissione Affari esteri, l'impegno dell'Italia a contribuire, nel quadro più ampio delle iniziative assunte in ambito UE, alla stabilizzazione del Corno d'Africa, anche in considerazione della presenza di consistenti comunità italiane nei Paesi della regione.

Giulio TREMONTI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.55.

RISOLUZIONI

Mercoledì 14 febbraio 2024. — Presidenza del presidente Giulio TREMONTI. Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Giorgio Silli.

La seduta comincia alle 13.55.

7-00192 Boldrini: Sulle iniziative per contrastare la violazione dei diritti umani in Iran.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione.

Giulio TREMONTI, *presidente*, invita la collega Boldrini ad illustrare il testo dell'atto di indirizzo a sua prima firma.

Laura BOLDRINI (PD-IDP), in premessa, rileva che la proposta di risoluzione in esame, per la materia trattata, può raccogliere il consenso pressoché unanime della Commissione. Si tratta, infatti, di ribadire la ferma posizione dell'Italia a tutela della società civile iraniana, che con coraggio e determinazione si è da tempo mobilitata per manifestare pacificamente contro la politica repressiva delle autorità locali e per promuovere le libertà fondamentali e i diritti umani, in particolare delle donne.

Ricorda che il 23 gennaio scorso il Comitato permanente sui diritti umani, da lei stessa presieduto, ha audito i rappresentanti di *Amnesty International* in seguito alla pubblicazione di un rapporto che racconta le strazianti esperienze di quarantacinque persone – ventisei uomini, dodici donne e sette minorenni – sottoposte a varie forme di violenza sessuale da parte di agenti dei servizi segreti e delle forze di sicurezza iraniane. A tale proposito informa di aver svolto nella giornata di ieri, insieme al collega Porta, un incontro con l'ambasciatore della Repubblica islamica dell'Iran. Nel corso del colloquio, l'ambasciatore ha ammesso che possono essere stati commessi degli eccessi nell'ambito dell'attività repressiva, sottolineando che i responsabili di tali azioni sono stati rimossi a seguito delle denunce. L'ambasciatore ha tuttavia stigmatizzato il fatto che il rapporto di *Amnesty International* sarebbe viziato da un pregiudizio negativo nei riguardi dell'Iran, adombrando che esso sia in qualche modo ispirato dai *Mujaheddin del Popolo*, e ha fornito una ricostruzione non credibile della morte di Mahsa Amini. Da ultimo, ha evocato la possibilità che una delegazione del Comitato per i diritti umani organizzi una visita in Iran, al fine di visitare, con piena libertà di movimento, le strutture detentive. Si tratta di una ipotesi interessante, ma non priva di criticità, per la quale è opportuno che la Commissione svolga un'approfondita valutazione, anche confrontandosi con *Amnesty International* e con le rappresentanti del movimento

« donna, vita, libertà ». Riassume, infine, i contenuti della parte dispositiva della risoluzione.

Giangiaco CALOVINI (FDI), ricordando che la Commissione ha già approvato all'unanimità, il 21 dicembre 2022, una risoluzione sulla situazione dei diritti umani in Iran, auspica che anche in questa circostanza i gruppi di maggioranza e di opposizione concorrano alla stesura di un atto di indirizzo unitario.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Giorgio SILLI, si associa all'auspicio di una approvazione unanime dell'atto di indirizzo. Ritiene sorprendente che l'ambasciatore abbia, sia pure parzialmente, ammesso le responsabilità di alcuni esponenti dell'apparato di sicurezza iraniano. Evidenzia che il Governo condivide la grave preoccupazione per la situazione dei diritti umani in Iran, in particolare per la brutale repressione a cui sono sottoposti i manifestanti, nonché per il costante ricorso alla pena di morte, sulla cui moratoria l'Italia è da sempre in prima fila nella comunità internazionale.

Ribadisce, altresì, che l'Esecutivo ha sempre affermato, sia in sede bilaterale sia nei *fora* multilaterali, la ferma condanna nei riguardi della repressione posta in essere dalle autorità iraniane, aderendo senza riserve al regime sanzionatorio per violazione dei diritti umani deciso in ambito UE. In qualità di sottosegretario con delega per i diritti umani, si dichiara disponibile a collaborare con la Commissione per la stesura di un atto di indirizzo unanimemente condiviso.

Vincenzo AMENDOLA (PD-IDP) ringraziando la collega Boldrini per l'iniziativa assunta ed il collega Calovini per la disponibilità a collaborare in vista dell'approvazione di un testo unitario, chiede al Governo di attivarsi per verificare l'effettiva possibilità di organizzare una missione del Comitato diritti umani.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Gior-

gio SILLI si dichiara disponibile a procedere agli approfondimenti richiesti.

Paolo FORMENTINI (LEGA), esprimendo riserve sulla reale possibilità di organizzare visite presso le strutture detentive iraniane senza restrizioni o controlli da parte delle autorità locali, conferma la disponibilità a lavorare ad una risoluzione condivisa. Richiama la necessità di tenere ben presente, anche al di là del contenuto della risoluzione, la necessità di una netta condanna del citato movimento dei *Mujaheddin* del Popolo (MEK) e di mantenere una chiara consapevolezza delle responsabilità di Teheran nella crisi che sta infiammando il Medio Oriente.

Giulio TREMONTI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.15.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 14 febbraio 2024. — Presidenza del presidente Giulio TREMONTI. Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Giorgio Silli.

La seduta comincia alle 14.15.

Destinazione agli uffici diplomatici e consolari di quota dei proventi derivanti dal rilascio dei passaporti all'estero.

C. 960 Toni Ricciardi ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 26 luglio 2023.

Giulio TREMONTI, *presidente*, ricorda che lo scorso 25 gennaio è stata svolta d'audizione del Sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale, Giorgio Silli.

Fabio PORTA (PD-IDP) ribadisce l'importanza del provvedimento in esame, relativo alla destinazione agli uffici diplomatici e consolari di una quota dei proventi derivanti dal rilascio dei passaporti all'estero: l'obiettivo è quello di rafforzare la rete consolare, tenendo conto del significativo incremento del numero di connazionali all'estero e della necessità erogare servizi in maniera puntuale ed efficiente. Rilevando che nel corso della citata audizione del sottosegretario Silli è emerso un parere sostanzialmente favorevole da parte dell'Esecutivo, auspica che la Commissione possa procedere celermente nell'esame della proposta di legge.

Federica ONORI (AZ-PER-RE) chiede al rappresentante del Governo se sia in grado di fornire le informazioni, più volte richieste, circa la quota di personale interinale assunto nelle diverse sedi consolari, le mansioni da esso svolte e la proporzione con il personale a contratto ed il personale di ruolo.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Giorgio SILLI precisa che, benché il dato complessivo debba essere ancora elaborato, è possibile anticipare i dati concernenti alcune singole sedi consolari.

Federica ONORI (AZ-PER-RE), ribadendo l'esigenza di ricostruire un quadro generale della situazione, auspica che il Ministero sia in grado di fornire almeno i dati relativi ad un campione rappresentativo di sedi consolari. Esprime, altresì, rammarico per la mancata audizione, nel corso del ciclo istruttorio, di alcuni consoli generali, che avrebbero potuto offrire importanti spunti di riflessione sul piano operativo.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Giorgio SILLI precisa che la decisione sui soggetti da audire è rimessa alla discrezionalità della Commissione.

Giulio TREMONTI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara con-

cluso l'esame preliminare del provvedimento. Il termine per la presentazione di proposte emendative sarà fissato a giovedì 22 febbraio, alle ore 13. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Istituzione del Portale unico telematico per gli italiani all'estero.

C. 994 Onori ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 20 giugno 2023.

Federica ONORI (AZ-PER-RE) riassume brevemente i contenuti della proposta di legge in esame, rilevando che essa si rivolge, in particolare, agli italiani che intendono trasferire la loro residenza all'estero e a coloro che risultano già residenti all'estero, nonché ai connazionali rimpatriati. A suo avviso, uno dei principali vantaggi dell'istituzione di un Portale unico telematico sarebbe costituito dal fatto di racchiudere in un unico contenitore virtuale tutte le informazioni di fondamentale utilità per gli italiani all'estero, come richiesto in appositi atti di indirizzo approvati nella scorsa legislatura.

Giulio TREMONTI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara concluso l'esame preliminare del provvedimento. Il termine per la presentazione di proposte emendative è fissato per giovedì 22 febbraio alle ore 17. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Camerun, fatto a Yaoundé il 17 marzo 2016.

C. 1501 Governo.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 12 dicembre 2023.

Giulio TREMONTI, *presidente*, avverte che sul provvedimento sono pervenuti tutti i prescritti pareri. In particolare, si sono espresse favorevolmente le Commissioni Affari Costituzionali e Cultura, mentre la Commissione Bilancio ha espresso un parere favorevole con una condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. Conseguentemente, il collega Formentini ha predisposto l'emendamento 3.1, di recepimento della suddetta condizione.

Dà quindi la parola al relatore per l'illustrazione dell'emendamento.

Paolo FORMENTINI (LEGA), *relatore*, illustra l'emendamento a sua firma 3.1 *(vedi allegato 3)*.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Giorgio SILLI esprime parere favorevole sull'emendamento del relatore 3.1.

La Commissione approva l'emendamento del relatore 3.1.

La Commissione delibera, all'unanimità, di conferire il mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Giulio TREMONTI, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sul trasporto aereo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e lo Stato del Qatar, dall'altra, con allegati, fatto a Lussemburgo il 18 ottobre 2021.

C. 1587 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 20 dicembre 2023.

Giulio TREMONTI, *presidente*, avverte che sul provvedimento sono pervenuti tutti i prescritti pareri. In particolare, si sono espresse favorevolmente le Commissioni Affari Costituzionali, Giustizia, Bilancio, Finanze, Ambiente, Trasporti, Attività produttive, Lavoro e Politiche dell'Unione europea.

La Commissione delibera, all'unanimità, di conferire il mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Giulio TREMONTI, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 14.25.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 14 febbraio 2024. — Presidenza del presidente Giulio TREMONTI. Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Giorgio Silli.

La seduta comincia alle 14.25.

DL 5/2024: Disposizioni urgenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali connessi con la presidenza italiana del G7.

C. 1658 Governo.

(Parere alla VIII Commissione).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Dimitri COIN (LEGA), *relatore*, in premessa, segnala che la relazione illustrativa allegata al provvedimento chiarisce che l'intervento si è reso necessario e urgente al fine di assicurare l'organizzazione degli eventi correlati alla presidenza italiana del G7, anche in relazione alle esigenze connesse al Vertice dei Capi di Stato e di

Governo che avrà luogo tra il 13 e il 15 giugno 2024.

Al riguardo, ricorda che la Presidenza italiana è iniziata il 1° gennaio scorso e terminerà 31 dicembre 2024. Oltre al citato Vertice dei *Leader*, avranno luogo venti sessioni ministeriali in diverse località italiane, dedicate ai principali argomenti di attualità internazionale: infrastrutture e trasporti, clima ed ambiente, energia e finanza, passando per ricerca, lavoro, agricoltura e salute.

Sottolinea che la competenza della Commissione Esteri si riduce, in sostanza, al fatto che le misure oggetto del decreto sono funzionali a questo importante snodo di politica internazionale.

Venendo al contenuto del provvedimento, rileva che l'articolo 1, comma 1, prevede la nomina di un Commissario straordinario con il compito di procedere alla urgente realizzazione degli interventi infrastrutturali e manutentivi. Per l'esercizio delle proprie funzioni e le attività connesse alla realizzazione di tali interventi infrastrutturali, il Commissario straordinario può avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica: delle strutture delle amministrazioni locali e degli enti territoriali; delle strutture periferiche delle amministrazioni centrali dello Stato, nonché, nel limite di 100 mila euro per il 2024, di società controllate direttamente o indirettamente dagli enti pubblici.

Osserva che al comma 2 si prevede che per l'affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture aggiudicati dal citato Commissario si fa ricorso a procedura negoziata senza la pubblicazione di bando di gara previsto dal codice dei contratti pubblici (di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023), anche per gli appalti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea. Per ricorrere alla procedura negoziata occorre dare conto, per i singoli interventi, delle ragioni di urgenza e della necessità di derogare all'ordinaria procedura di gara.

Si prevede, inoltre, che per l'affidamento degli appalti relativi agli interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture stradali della rete statale, la selezione degli operatori economici da parte del Commis-

sario di Governo può avvenire anche nell'ambito degli accordi quadro conclusi da ANAS S.p.a. e ancora efficaci alla data dell'affidamento.

Rileva che il comma 3 prevede che nei casi di procedura negoziata si proceda immediatamente all'esecuzione anticipata del contratto, prima della stipula, mentre per la verifica del rispetto delle prescrizioni imposte dalle disposizioni del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione si procede mediante la consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, nonché tramite l'immediata acquisizione degli esiti delle interrogazioni.

Fa presente che il comma 4 reca disposizioni in materia di processo amministrativo, prevedendo che alle impugnazioni degli atti relativi alle procedure di affidamento e ai giudizi relativi alle procedure di progettazione, autorizzazione, approvazione e realizzazione delle opere si applichi la disciplina del Codice del processo amministrativo (di cui al decreto legislativo n. 104 del 2010), ed in particolare la norma in base alla quale, in sede di pronuncia del provvedimento cautelare, si tenga conto del preminente interesse nazionale alla sollecita realizzazione dell'opera.

Osserva che il comma 5 dispone, infine, che per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e manutentivi indicati al comma 1 e l'affidamento delle attività di esecuzione dei lavori, servizi e forniture, si proceda in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto dei principi generali dell'ordinamento, delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Evidenzia, quindi, che l'articolo 2 autorizza per l'anno 2024 la spesa di circa 18 milioni euro per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e manutentivi e per il compenso del Commissario straordinario, provvedendo alla copertura di tali oneri.

Alla luce delle considerazioni svolte, preannuncia la presentazione di una proposta di parere favorevole.

Vincenzo AMENDOLA (PD-IDP), pur ringraziando il relatore per il lavoro svolto, ritiene prematuro esprimere il parere mentre è ancora in corso l'esame in sede referente presso la Commissione di merito, che potrebbe portare all'approvazione di rilevanti proposte emendative. Chiede, dunque, di posticipare l'espressione del parere, preannunciando, in caso contrario, l'astensione del proprio gruppo.

Giulio TREMONTI, *presidente*, propone di rinviare l'esame ad altra seduta.

La Commissione conviene.

La seduta termina alle 14.35.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.45 alle 15.

**COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA
ESTERA PER L'INDO-PACIFICO**

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 14 febbraio 2024. — Presidenza del presidente Paolo FORMENTINI.

La seduta comincia alle 15.15.

Sulle tematiche relative alla proiezione dell'Italia e dei Paesi europei nell'Indo-pacifico.

Audizione di Giulio Pugliese, docente di politica giapponese presso l'Università di Oxford e Direttore studi Europa-Asia presso lo Schuman Centre dell'Istituto universitario europeo.

(Svolgimento e conclusione).

Paolo FORMENTINI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Giulio PUGLIESE, *docente di politica giapponese presso l'Università di Oxford e Direttore studi Europa-Asia presso lo Schuman Centre dell'Istituto universitario europeo*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Interviene, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni Simone BILLI (LEGA).

Giulio PUGLIESE, *docente di politica giapponese presso l'Università di Oxford e*

Direttore studi Europa-Asia presso lo Schuman Centre dell'Istituto universitario europeo, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Paolo FORMENTINI, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-01816 Fratoianni: Sulle possibili iniziative relative alla crisi in Ecuador.**Interrogazione n. 5-01847 Amendola: Sulle possibili iniziative relative alla crisi in Ecuador.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Rispondo alle interrogazioni dell'Onorevole Fratoianni e dell'Onorevole Amendola, aventi entrambe ad oggetto la situazione in Ecuador e le iniziative assunte a garanzia della sicurezza dei cittadini italiani.

L'Ecuador è oggi tra i Paesi con la maggiore criminalità a livello mondiale. Diventato uno dei principali snodi del crimine organizzato transnazionale e dei traffici di droga, ha infatti registrato negli ultimi anni un tasso di violenza in costante aumento.

La situazione si è ulteriormente aggravata ad inizio gennaio, dopo la fuga dal carcere di Guayaquil di « Fito », *leader* dell'organizzazione criminale chiamata « *Los Choneros* », e la successiva irruzione di bande all'interno della TV di Stato.

Per consentire un intervento massiccio di Esercito e Polizia, il governo del Presidente Noboa, in carica da novembre 2023, ha emesso due Decreti di emergenza rispettivamente l'8 e 9 gennaio.

In questo contesto già di grande difficoltà e nonostante le drastiche misure di sicurezza adottate dal Governo, si è aggiunta l'uccisione a Guayaquil da parte di un commando armato del procuratore Cesar Suarez Pilay.

L'Ambasciata d'Italia a Quito, in raccordo con la Farnesina, ha seguito sin dal principio e con la massima attenzione tutti gli sviluppi legati al deterioramento della crisi di sicurezza in Ecuador.

In una dichiarazione del 10 gennaio il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Antonio Tajani ha espresso vicinanza alle famiglie delle vittime e il pieno sostegno al popolo e alle istituzioni democratiche ecuadoriane.

Al fine di prestare ogni possibile assistenza a tutti i cittadini italiani presenti in Ecuador, la nostra Ambasciata a Quito ha messo in atto un collaudato protocollo di pronto intervento. In coordinamento con l'Unità di Crisi della Farnesina, la Sede ha attivato una mini-cellula di crisi con squadre di risposta telefonica h24. L'Unità di Crisi ha inviato un sms di cautela ai circa 260 connazionali registrati su « Dove siamo nel mondo » che risultavano presenti in Ecuador.

L'Ambasciata, attivando prontamente il Consolato Onorario d'Italia a Guayaquil e tutta la rete dei corrispondenti consolari nel Paese, ha effettuato immediate e costanti verifiche sull'eventuale coinvolgimento di cittadini italiani negli scontri, appurando in pochissime ore che nessun italiano risultava fra le vittime o i feriti.

L'Italia è da tempo impegnata nel sostegno alle istituzioni ecuadoriane per far fronte all'emergenza di sicurezza. Numerose sono le attività di diplomazia giuridica e di sicurezza in ambito bilaterale e multilaterale.

Particolarmente apprezzati sono il Programma bilaterale « Falcone-Borsellino » in materia di prevenzione e lotta alla corruzione e il Programma europeo di Assistenza contro il Crimine Transnazionale Organizzato « EL PACCTO » per il rafforzamento dello Stato di diritto e della lotta contro la criminalità organizzata.

Espressione della diplomazia giuridica europea ed italiana in Ecuador è anche il programma di emergenza penitenziaria EU-RESP, finanziato dall'Unione Europea e realizzato dall'Istituto Italo Latino Ameri-

cano, che vede dislocato in loco un magistrato italiano.

Ai primi di marzo è prevista la seconda Conferenza di Consenso per fare il punto

su quanto realizzato negli ultimi due anni e promuovere ulteriori azioni concrete condivise tra la società civile e il nuovo governo dell'Ecuador.

ALLEGATO 2

Interrogazione 5-01869 Bakkali: Sulle possibili iniziative relative alle tensioni tra Etiopia e Somalia e alla tutela dell'integrità territoriale della Somalia.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Etiopia e Somalia sono *partner* di primo piano, in una regione di interesse strategico per l'Europa e per gli equilibri dell'area del Mar Rosso e dell'intero Continente africano.

Stiamo seguendo con apprensione le ripercussioni regionali dell'intesa fra il Primo Ministro etiopico Abiy Ahmed e il Presidente della autoproclamata Repubblica del Somaliland, Muse Bihi, annunciata lo scorso 1° gennaio. Sulla base delle dichiarazioni, essa conterrebbe la cessione in affitto per cinquant'anni di circa venti chilometri di aree costiere intorno alla città portuale di Bérbera, nella regione separatista somala, in cambio di quote di valore economico equivalente di compagnie etiopiche e del possibile riconoscimento del Somaliland da parte di Addis Abeba.

Le Autorità etiopiche hanno rivendicato l'esigenza di uno sbocco al mare per alimentare la crescita economica del Paese e rassicurato che l'iniziativa ha carattere pacifico.

Il Governo della Somalia ha affermato che l'intesa minaccia la sovranità e l'integrità territoriale del Paese, contribuisce ad alimentare la propaganda dei terroristi di Al-Shabaab, viola le norme internazionali e compromette la stabilità e la pace nel Corno d'Africa.

Il Presidente somalo Hassan Sheikh ha compiuto nelle ultime settimane missioni in Eritrea, in Qatar e in Egitto per consolidare il sostegno regionale in favore di Mogadiscio. Il Governo somalo ha ribadito, a più riprese, indisponibilità a riavviare il dialogo con Addis Abeba senza una previa revoca della contestata intesa con il Somaliland.

L'Italia sostiene pienamente l'integrità territoriale e la sovranità della Somalia, in

linea con la posizione della comunità internazionale, espressa dalle Nazioni Unite, dall'Unione Europea, dai Paesi partner. È la stessa posizione dell'Unione Africana e dell'Autorità Intergovernativa per lo Sviluppo, l'organizzazione che riunisce i Paesi dell'Africa orientale e che – lo scorso 18 gennaio – ha convocato un Vertice straordinario cui le Autorità etiopiche non hanno partecipato.

A margine del Vertice Italia-Africa, il Presidente del Consiglio Meloni, ha incontrato il Primo Ministro etiopico Abiy Ahmed e il Presidente somalo Hassan Sheikh.

Quest'ultimo ha avuto anche un colloquio bilaterale con il Signor Presidente della Repubblica.

Nel corso degli incontri, l'Italia ha esortato le parti a mantenere aperti tutti i canali di dialogo ed evitare che l'intesa fra l'Etiopia e l'autoproclamata Repubblica del Somaliland accresca le tensioni nella regione del Corno d'Africa e del Mar Rosso.

Abbiamo posto in rilievo che un eventuale riconoscimento del Somaliland da parte etiopica comprometterebbe il processo di consolidamento istituzionale della Somalia, che da tempo la Comunità internazionale persegue. E che ogni aspirazione allo sviluppo, pur legittima, deve essere realizzata necessariamente nel rispetto delle norme del diritto internazionale, consacrate dalla Carta delle Nazioni Unite.

La Somalia sta attraversando una fase particolarmente delicata, con i progressi nella lotta contro *Al-Shabaab* e il processo di transizione delle responsabilità in materia di sicurezza all'esercito somalo in vista del termine – alla fine del 2024 – del mandato della Missione di transizione dell'Unione africana.

Dobbiamo continuare a sostenere questi sviluppi, che suscitano un cauto ottimismo per un futuro di maggiore stabilità per la Somalia e per l'intera regione.

Ad essi l'Italia contribuisce attivamente, attraverso la partecipazione alla Missione europea addestramento dell'Esercito Nazionale somalo – per la quale forniamo dal 2014 il comando e il più ampio contingente – e i corsi di addestramento dell'Arma dei Carabinieri presso la Base militare di Gibuti a beneficio delle Forze di Polizia somale.

L'Unione europea ha espresso sostegno all'integrità territoriale e alla sovranità della Somalia attraverso un colloquio telefonico

tra l'Alto Rappresentante Borrell e il Presidente somalo Hassan Sheikh. Nella sua recente visita a Mogadiscio e Addis Abeba, la Rappresentante Speciale dell'Unione Europea per il Corno d'Africa, Annette Weber, ha lanciato un appello al dialogo.

L'Italia, sia a livello bilaterale sia in seno all'Unione Europea e nei principali consessi multilaterali, proseguirà l'opera di sensibilizzazione delle Autorità etiopiche e somale affinché mantengano aperto ogni canale di dialogo e sia rispettato il diritto internazionale. Ogni nostra azione continuerà a essere diretta alla promozione della pace e della stabilità nella regione.

ALLEGATO 3

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Camerun, fatto a Yaoundé il 17 marzo 2016.
C. 1501 Governo.**

EMENDAMENTO APPROVATO

ART. 3.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Agli oneri derivanti dagli articoli 1, 4, 5, 6, 8, 9 e 10 dell'Accordo di cui all'articolo 1 della presente legge, pari a 230.000 euro annui a decorrere dall'anno 2024, nonché agli oneri derivanti dall'articolo 13 del medesimo Accordo, valutati in 10.560 euro ogni tre anni a decorrere dall'anno 2026, si provvede mediante riduzione, per 230.000 euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e

per 240.560 euro annui a decorrere dall'anno 2026, dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2024-2026, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2024, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

3.1. Il Relatore.